



«Viene dopo di me colui che è più forte di me. Io vi battezzo con acqua, ma egli vi battezerà in Spirito Santo».

PREPARATE LA STRADA AL SIGNORE CHE VIENE

LA celebrazione eucaristica di questa domenica ci offre una prospettiva privilegiata sull'Avvento. San Bernardo di Chiaravalle (XI sec.) parla delle venute del Signore: la prima fu nella debolezza della carne, l'attuale è nella potenza dello Spirito Santo, l'ultima sarà alla fine dei tempi, nella gloria. «Consolate, consolate il mio popolo» è l'annuncio di Dio che desidera abitare in mezzo al suo popolo e condurlo come un pastore il suo gregge (*I Lettura*). Un «Buon Pastore» che «battezerà in Spirito Santo», perché è sotto il velo del segno sacramentale dell'acqua che i cristiani, in maniera privilegiata, sono sostenuti nei sentieri del Signore (*Vangelo*).

«Aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova», non perché la nostra fede sia una sorta di «oppio dei popoli», al contrario, quand'anche l'impegno per il bene procurasse dolore o morte, sarebbe il travaglio per la vita eterna (*II Lettura*). Anche oggi il Signore ci dona il suo bene (*Salmo*): la dolce attesa del bimbo di Betlemme, il dono dello Spirito Santo che sostiene il cammino nell'immutata speranza della Chiesa, sposa fedele, che attende il suo sposo: «Vieni, Signore Gesù» (Ap 22,20).

Fr. Gianfranco Tinello, OFMCap

● *Prepariamoci al santo Natale, che è più di una gradita festa del calendario, seguendo le indicazioni del profeta Isaia e del precursore Giovanni Battista. Essi ci chiedono di raddrizzare le vie del nostro cuore, di occupare il dono del tempo con saggezza e con opere di bene.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cfr Is 30,19.30) in piedi

Popolo di Sion, il Signore verrà a salvare i popoli e farà sentire la sua voce potente per la gioia del vostro cuore.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore sia con voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli e sorelle, è attraverso la voce di Giovanni Battista che oggi il Signore ci esorta ad aprire il nostro cuore alla sua parola perché la grazia del perdono ci liberi da ogni corruzione di peccato. (*Breve pausa di silenzio*)

C - Signore Gesù, che con la luce della tua parola illumini il nostro cammino, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

C - Cristo Gesù, che con il fuoco del tuo Santo Spirito purifichi il mondo dal peccato, abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà.**

C - Signore Gesù, che attraverso i tuoi profeti ci chiami in ogni tempo alla conversione del cuore e della vita, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

– *Non si dice il Gloria.*

COLLETTA - Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore. Egli è Dio e vive... A - **Amen.**

Oppure la colletta Anno B, dal Messale II ed., pag. 963:

C - O Dio, Padre di ogni consolazione, che agli uomini pellegrini nel tempo hai promesso terra e cieli nuovi, parla oggi al cuore del tuo popolo, perché in purezza di fede e santità di vita possa camminare verso il giorno in cui manifesterai pienamente la gloria del tuo nome. Per il nostro Signore Gesù... A - **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Dal libro della consolazione d'Israele oggi leggiamo le promesse agli ebrei in esilio: viene annunciata la liberazione e viene assicurato il ritorno in patria. «Preparate la via al Signore».

Dal libro del profeta Isaia (40,1-5.9-11)

¹«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio –. ²Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati».

³Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. ⁴Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. ⁵Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato».

⁶Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme.

Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! ¹⁰Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. ¹¹Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 84/85,9-14)

Siamo consapevoli dell'azione del Dio misericordioso a favore del suo popolo, che in lui confida. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Fa

Mo-straci, Si- gno-re, la tua mi-se-ri-

Sib Do9 Fa

cor-dia e do-na-ci la tua sal-vez-za.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: / egli annuncia la pace / per il suo popolo, per i suoi fedeli. / Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, / perché la sua gloria abita la nostra terra. **R**

Amore e verità s'incontreranno, / giustizia e pace si baceranno. / Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo. **R**

Certo, il Signore donerà il suo bene / e la nostra terra darà il suo frutto; / giustizia camminerà davanti a lui: / i suoi passi tratteranno il cammino. **R**

SECONDA LETTURA

San Pietro ci esorta a leggere i segni dei tempi: lo spazio tra il nostro oggi e la venuta del Signore è il tempo della pazienza di Dio, tempo offerto all'uomo per ravvedersi.

Dalla seconda lettera di san Pietro apostolo (3,8-14)

⁸Una cosa non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un solo giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno. ⁹Il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi.

¹⁰Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta.

¹¹Dato che tutte queste cose dovranno finire in questo modo, quale deve essere la vostra vita nella santità della condotta e nelle preghiere, ¹²mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli in fiamme si dissolveranno e gli elementi incendiati fonderanno!

¹³Noi infatti, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia. ¹⁴Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi, fate di tutto perché Dio vi trovi in pace, senza colpa e senza macchia.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Lc 3,4.6)

in piedi

R Alleluia, alleluia. Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

R Alleluia.

VANGELO

L'evangelista Marco ci presenta la persona e la missione di Giovanni Battista, il quale entra subito in scena con il suo battesimo, che ha la finalità di convertire quanti confessano i propri peccati.

Dal Vangelo secondo Marco (1,1-8)
A - Gloria a te, o Signore.

¹Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. ²Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. ³Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», ⁴vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.

⁵Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano,

confessando i loro peccati. ⁶Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. ⁷E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. ⁸Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli carissimi, la speranza, che nasce dalla fede, ravviva l'attesa del Signore che non mancherà alla parola data. Uniti in preghiera, innalziamo le nostre suppliche al Padre di ogni bontà.

Letto - Preghiamo e diciamo insieme:

A - **Ascoltaci, o Signore.**

1. Per la Chiesa di Cristo, perché nella varietà dei ministeri sappia annunciare la vicinanza e la consolazione che il Signore offre a tutta l'umanità, preghiamo:

2. Per gli uomini di buona volontà, perché si impegnino a camminare decisamente verso un tempo di giustizia e di pace per tutti i popoli, preghiamo:

3. Per i sofferenti e i loro cari, perché nel tempo della malattia sentano la solidarietà della comunità cristiana, che rende presente la vicinanza del Medico celeste, preghiamo:

4. Per noi qui riuniti, perché le nostre attività siano sempre più spazio in cui si vivono le opere di misericordia corporale e spirituale, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre di ogni consolazione, dona a noi tuoi figli, di trascorrere in operosa attesa il tempo che ci separa dall'incontro con il tuo Figlio Gesù che viene a salvarci. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ti siano gradite, Signore, le nostre umili offerte e preghiere; all'estrema povertà dei nostri meriti supplisca l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.
A - **Amen.**

PREFAZIO

(Si suggerisce il Prefazio dell'Avvento I: *Cristo, Signore e giudice della storia.* Messale II ed., pag. 313).

È veramente giusto renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Padre onnipotente, principio e fine di tutte le cose. Tu ci hai nascosto il giorno e l'ora, in cui il Cristo tuo Figlio, Signore e giudice della storia, apparirà sulle nubi del cielo rivestito di potenza e splendore. In quel giorno tremendo e glorioso passerà il mondo presente e sorgeranno cieli nuovi e terra nuova. Ora egli viene incontro a noi in ogni uomo e in ogni tempo, perché lo accogliamo nella fede e testimoniamo nell'amore la beata speranza del suo regno. Nell'attesa del suo ultimo avvento, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo unanimi l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - Voce che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!

(Cfr Mt 3,3; Mc 1,3; Lc 3,4)

Pausa di ringraziamento alla santa Comunione: «*Mio Signore e mio Dio, ti adoro e ti amo nel grande mistero della santissima Trinità. Ti adoro e ti amo nelle tue opere di vita*» (Philippe Madre).

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE - O Dio, che in questo sacramento ci hai nutriti con il pane della vita, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra, nella continua ricerca dei beni del cielo. Per Cristo nostro Signore.
A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009, 5 Ristampa. **Inizio: Voce di uno che grida nel deserto** (463); **Vieni, o Signore** (461). **Salmo responsoriale:** Ritornello: M° A. Parisi; **Venite, esultiamo al Signore** (117). **Processione offertoriale: Salga da questo altare** (309). **Comunione: Celeste Gerusalemme** (5); **Nuovi cieli** (450). **Congedo: Giovane donna** (579).

AMARE COME COPPIA E COME FAMIGLIA

PER troppo tempo la vita coniugale è stata percepita come cammino di fede meno rilevante rispetto alla vita consacrata. Ancora Pio XII nell'enciclica *Sacra Virginitas*, metteva il matrimonio su un gradino più basso rispetto all'ordine sacro e alle diverse forme di vita consacrata.

A ristabilire una visione più rispettosa arrivò il Vaticano II e il successivo magistero di cui Papa Francesco, a proposito della spiritualità coniugale, riprende nell'ultimo capitolo di *Amoris laetitia* gli spunti più significativi.

Per sgomberare il campo da qualsiasi fraintendimento ribadisce subito che la spiritualità matrimoniale non è inferiore rispetto ad altri percorsi religiosi: «Coloro che hanno desideri spirituali profondi non devono sentire che la famiglia li allontana dalla crescita nella vita dello Spirito, ma che è un percorso che il Signore utilizza per portarli al vertice dell'unione mistica» (Al 316).

Dopo aver sottolineato l'importanza della preghiera in famiglia come strada di crescita nella fede e prezioso strumento educativo, il Papa colloca l'esigenza di una formazione spirituale specifica come occasione per i coniugi di cura vicendevole, consolazione e stimolo. Anche in questo caso serve un atteggiamento di reciproca misericordia che diventa apertura allo Spirito per testimoniare sempre meglio l'amore di Dio nella quotidianità familiare.

Luciano Moia, Direttore di "Noi, famiglia&vita" (Avvenire)

I PAPI DI FATIMA / 5

Paolo VI (1963-1978). Il primo Papa pellegrino a Fatima. Paolo VI porta a conclusione il Vaticano II, che nella costituzione dogmatica *Lumen gentium* dedica il più importante documento sulla Vergine (capitolo VIII), in cui si definisce Maria "Modello e Madre della Chiesa". Al termine del Concilio, nel novembre 1965, davanti a tutti i vescovi, rinnovava la consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria. Nel cinquantesimo delle apparizioni, il 13 maggio 1967, Paolo VI si reca pellegrino a Fatima, pubblicando per l'occasione l'esortazione *Signum magnum*.



ANSA

Bruno Tamai ssp

Fa', o Signore, che sappiamo imitare lo stile di vita che ci propone Giovanni Battista, il profeta che annuncia la tua venuta. Apri il nostro cuore al suo invito a "raddrizzare i sentieri", per preparare degnamente il tuo Natale.

LITURGIA DEL GIORNO

II SETTIMANA DI AVENTO

(11 - 16 dicembre) Liturgia delle Ore: II settimana

11 L San Damaso I, papa. Memoria (bianco). **Ecco il nostro Dio, egli viene a salvarci.** Le guarigioni operate da Gesù vanno oltre il male visibile e lo raggiungono nella sua radice, il peccato. Il Figlio dell'uomo, infatti, ha il potere di perdonare i peccati, la stessa "potenza del Signore" che gli fa operare guarigioni. *S. Daniele Stilita; S. Sabino.* Is 35,1-10; Sal 84,9-14; Lc 5,17-26.

12 M Ecco, il nostro Dio viene con potenza. I fratelli nella fede considerati "piccoli", perché fragili, sono pur sempre oggetto dell'amore di Dio. Con essi è necessario evitare lo scandalo, perché neppure "uno" solo di loro si perda. Gesù precisa che si tratta della "volontà del Padre". *B.V. Maria di Guadalupe (m.f.); B. Giacomo Capocci; S. Spiridone.* Is 40,1-11; Sal 95,1-3.10-13; Mt 18,12-14.

13 M S. Lucia, vergine e martire. Memoria (rosso). **Benedici il Signore, anima mia.** All'umanità stanca e oppressa Gesù promette un ristoro, consistente nell'assumere il suo giogo. Un semplice scambio di giogo potrebbe nascondere una beffa, se non fossimo sicuri che il suo è dolce e leggero, perché è lui a portarlo per noi e con noi. *S. Ottilia; B. Giovanni Marinoni.* Is 40,25-31; Sal 102,1-4.8.10; Mt 11,28-30.

14 G S. Giovanni della Croce, sacerdote e dottore della Chiesa. Memoria (bianco). **Il Signore è misericordioso e grande nell'amore.** Giovanni il Battista è in carcere, coinvolto fino alla morte nella sua missione. Gesù esalta di fronte alle folle la sua fedeltà all'annuncio e la sua coerenza di vita. *S. Venanzio Fortunato; S. Pompeo.* Is 41,13-20; Sal 144,1.9-13; Mt 11,11-15.

15 V Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita. Gesù si sofferma sull'incapacità dei suoi contemporanei di valutare la persona e le opere di Giovanni e di Gesù stesso. Il loro giudizio "puerile" è ben lontano dalla sapienza che considera, invece, la realtà delle opere compiute. *S. Valeriano; B. Maria Vittoria Fornari; B. Carlo Steeb.* Is 48,17-19; Sal 1,1-4.6; Mt 11,16-19.

16 S Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi. Il racconto biblico della "scomparsa" di Elia, profeta "di fuoco", ne suggeriva un possibile ritorno in Giovanni. Gesù assimila il sofferto trattamento di Elia con quello di Giovanni, preludio di quello riservato al Figlio dell'uomo. *S. Adelaide; S. Aggeo pr.; B. Clemente Marchisio.* Sir 48,1-4.9-11; Sal 79,2-3.15-16.18-19; Mt 17,10-13.

[17 D III Domenica di Avvento / B (S. Modesto) Is 61,1-2.10-11; Cant. Lc 1,46-50.53-54; 1Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28].

Tarcisio Stramare osj